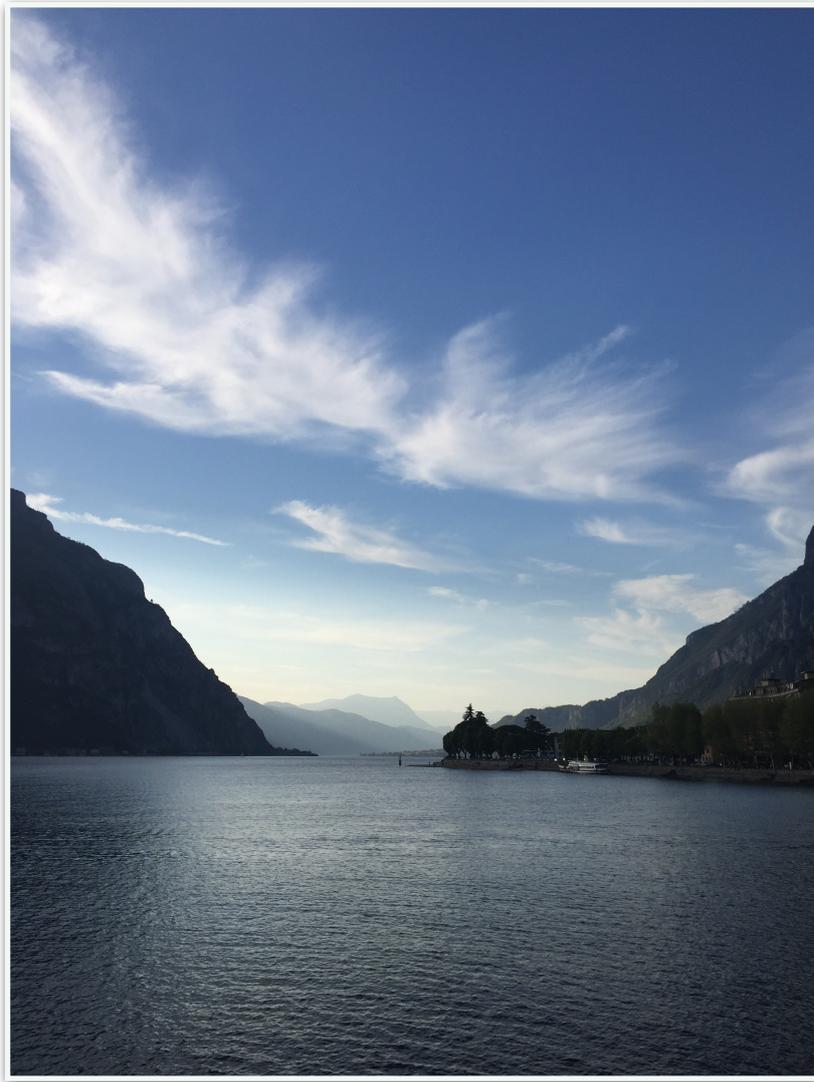

VITA PENSATA



27

LE LIBERTÀ

«LA LIBERTÀ È INDIVISIBILE, NON SI PUÒ TOGLIERNE UNA PARTE SENZA UCCIDERLA TUTTA»
(MICHAEL BAKUNIN, *LA LIBERTÀ DEGLI UGUALI*, ELÈUTHERA 2009, p. 59)

DIRETTORE RESPONSABILE

IVANA GIUSEPPINA ZIMBONE

DIRETTORE SCIENTIFICO

ALBERTO GIOVANNI BIUSO
(UNIVERSITÀ DI CATANIA)

RIVISTA DI FILOSOFIA

REGISTRATA PRESSO IL

TRIBUNALE DI MILANO

N° 378 DEL 23/06/2010

ISSN 2038-4386

LA FILOSOFIA COME VITA PENSATA

INDICE



ANNO XII - N. 27
 SETTEMBRE 2022
 ISSN: 2038-4386

WWW.VITAPENSATA.EU

EDITORIALE

agb - **IN DIFESA DELLE LIBERTÀ** 1

TEMI

Pierandrea Amato - **CRITICA E CONSUMO - FOUCAULT E KANT** 2
 Giovanni Carosotti - **LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO, UN DIRITTO A RISCHIO** 8
 Davide Amato - **LIBERTÀ E LIBERISMO** 14
 Mario Cosenza - **ROUSSEAU PENSATORE DEL POTERE E DELLA LIBERTÀ** 20
 Giuseppe Frazzetto - **HYPENEROTOMACHIA. SULLA LIBERTÀ** 27
 Stefano Isola - **SCUOLA, RICERCA E ALTRI SPETTRI** 35
 Marco Iuliano - **DIONISO E I NON PIÙ UMANI** 40
 Enrico Palma - **BRICIOLE DI LIBERTÀ NELLA RECHERCHE** 45
 Stefano Piazzese - **LE LIBERTÀ IN FICHTE** 51
 Gianni Rigamonti - **IDITIRAMBI DI DIONISO. UNA TRADUZIONE** 58

AUTORI

Alberto Giovanni Biuso - **UN PARMENIDE EPISTEMOLOGO?** 73

RECENSIONI

Lucrezia Fava - **DISVELAMENTO DI ALBERTO GIOVANNI BIUSO** 76
 Enrico Monaco - **COLPA E TEMPO DI EUGENIO MAZZARELLA** 81
 Alberto Giovanni Biuso - **PAGANI E CRISTIANI DI GIANCARLO RINALDI** 85
 Giuseppe Diego Privitera - **LUMPEN ITALIA DI DAVIDE MICCIONE** 89

VISIONI

Alberto Giovanni Biuso - **LA PAURA DI ESSERE LIBERI** 92

SCRITTURA CREATIVA

Mattia Spanò - **SOGLIE DIVERSE** 95

IN DIFESA DELLE LIBERTÀ

agb

È il senso dei giorni, è la condizione delle scienze, è l'eredità degli eventi e delle idee che hanno reso luminosa l'Europa, è il desiderio, l'impegno, la lotta per le libertà del corpo sociale e di conseguenza degli individui che ne fanno parte. A questo patrimonio stiamo rinunciando con miopia, incoscienza, stanchezza, rassegnazione, irresponsabilità. Davvero, «per profonda che sia, la perdita di libertà sembra non toccare mai il fondo, non si finisce mai di perderla»¹.

Anche per questo *Vita pensata* dedica alle libertà una riflessione molteplici e unitaria, che ruota intorno ad alcuni grandi pensieri della filosofia europea: Kant, Foucault, Fichte, Nietzsche, Rousseau, Proust; che difende - come questa rivista ha sempre fatto - la scuola e l'università in quanto luoghi nei quali può e deve svilupparsi un atteggiamento critico verso l'informazione e il potere. Se non lo fanno scuola e università, chi potrà mai garantire la libertà dai dogmi dell'autorità politica, religiosa, mediatica, finanziaria?

Al dominio e alle sue tentazioni di morte opponiamo il nostro essere pervasi di un amore spericolato e insieme lucido verso il vivere liberi, come lo fu Bakunin la cui passione libertaria si esprime nella coraggiosa difesa di una totale libertà di opinione, di parola, di credenze, una «libertà illimitata di svolgere ogni tipo di propaganda con le parole, con la stampa, nelle riunioni pubbliche o private, senz'altro freno che il naturale e salutare potere dell'opinione pubblica; libertà assoluta di associazione, non escluse quelle che avranno come scopo la distruzione della libertà individuale e pubblica»².

Una antropologia disincantata riconosce che nell'umano ci sono tendenze collaborative e solidali e altri opposti impulsi distruttivi e prevaricatori. Proprio per questo è necessario che una società si strutturi con *il minor potere possibile al proprio interno*, per evitare che chi pro tempore comanda possa imporre impulsi omicidi delle vite e delle libertà. Chi rimane al potere troppo a lungo cede quasi inevitabilmente a tali impulsi. Il nostro anarchismo si fonda dunque non sull'ottimismo antropologico - di marca roussoviana o altro - ma sul suo contrario, sulla scarsa fiducia che nutriamo nella nostra specie. È per questo che a nessun umano va data troppa autorità. In tutte le società si manifesta in qualche modo la lotta per il *potere* poiché esso consiste semplicemente «nella capacità di indurre gli altri a fare quello che si desidera»³, capacità non soltanto inestirpabile ma anche portatrice di dinamismo e cambiamenti. E quindi «persino l'anarchico riconosce che esistono ambiti per un'autorità legittima»⁴, ma a condizione che sia un'autorità condivisa, orizzontale, provvisoria e soprattutto limitata.

Come vedete, il numero 27 presenta alcune novità: una grafica diversa nella versione pdf mentre la versione sul sito conferma il nostro gusto un po' *rétro*; alcune modifiche nelle Norme redazionali; un nuovo Direttore responsabile, Ivana Giuseppina Zimbone, che ringraziamo per la sua disponibilità come ringraziamo Augusto Cavadi per aver firmato per più di dieci anni questa rivista, anche quando non ne ha condiviso alcuni contenuti; un solo direttore scientifico a firmare il numero perché l'altra fondatrice di *Vita pensata*, Giusy Randazzo, ha assunto impegni istituzionali che non le permettono provvisoriamente di seguire la rivista.

E ringraziamo i nostri numerosi autori e i lettori che da tanti anni ci accompagnano e ai quali auguriamo di non smarrire mai il gusto di essere e di sentirsi liberi. Le tendenze dispotiche che attraversano il corpo politico collettivo sono in questi anni talmente vaste e profonde da far sì che la libertà che riusciremo a conquistarci non sarà mai troppa.

Note

1 P. Clastres, *L'anarchia selvaggia* (1980), trad. di G. Lagomarsino, introd. di R. Marchionatti, elèuthera, Milano 2013, p. 80.

2 M. Bakunin, *La libertà degli uguali*, a cura di G.N. Berti, elèuthera, Milano 2009, p. 98.

3 H.B. Barclay, *Lo Stato. Breve storia del Leviatano (The State)*, 2003), trad. di A. Aureli, elèuthera, Milano 2013, p. 17.

4 Ivi, p. 20.

PROPOSTE DI COLLABORAZIONE

Le proposte di collaborazione devono essere inviate all'indirizzo redazione@vitapensata.eu, accompagnate da un breve CV.

I testi devono essere formattati secondo le indicazioni che si trovano nel sito della rivista, sezione [Norme redazionali](#)

Ricordiamo qui le più importanti:

Formattazione del testo

I testi non devono superare le 25.000 battute, compresi gli spazi e le note.

I file possono essere inviati in formato .doc (PC) o .pages (MAC).

Devono essere composti in carattere Bodoni corpo 11 o Times New Roman corpo 11, margine giustificato, interlinea singola.

Citazioni

Le citazioni vanno inserite fra virgolette a sergente e non fra virgolette inglesi. Quindi: «Magna vis est memoriae» e non “Magna vis est memoriae”. Le eventuali citazioni interne a una citazione vanno inserite, invece, tra virgolette inglesi: “ ”.

Le citazioni più lunghe devono essere formattate in corpo 10, senza virgolette di apertura e chiusura, con rientro a sinistra e a destra di 1 cm rispetto al testo.

Note

Le note vanno inserite **manualmente**, a piè di documento e non di pagina; quindi come “note di chiusura” e non “a piè pagina”. Il numero della nota accanto alla parola deve essere formattato in apice. Le note vanno inserite, a conclusione dell'articolo, in corpo 10.

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

DAVIDE AMATO
PIERANDREA AMATO
GIOVANNI CAROSOTTI
MARIO COSENZA
LUCREZIA FAVA
GIUSEPPE FRAZZETTO
STEFANO ISOLA
MARCO IULIANO
ENRICO MONCADO
ENRICO PALMA
STEFANO PIAZZESE
GIUSEPPE DIEGO PRIVITERA
GIANNI RIGAMONTI
MATTIA SPANÒ

«LA VITA COME MEZZO DELLA CONOSCENZA» - CON QUESTO PRINCIPIO NEL CUORE SI PUÒ
NON SOLTANTO VALOROSAMENTE, MA PERFINO GIOIOSAMENTE VIVERE E GIOIOSAMENTE
RIDERE

(FRIEDRICH NIETZSCHE, *LA GAIA SCIENZA*, AFORISMA 324)

DIREZIONE

IVANA GIUSEPPINA ZIMBONE, DIRETTORE RESPONSABILE

ALBERTO GIOVANNI BIUSO, DIRETTORE SCIENTIFICO

PER INFO E PROPOSTE EDITORIALI

redazione@vitapensata.eu

VITA PENSATA